

Prot. n. 58

Treviso, 5 agosto 2024

**Alla Commissione VIII  
della Camera dei Deputati**

**Oggetto: Camera dei Deputati - Audizione - 7-00220 Mazzetti, 7-00229 Manes e 7-00234 Santillo (modifiche al Codice dei contratti pubblici) – Associazione Comuni della Marca Trevigiana.**

La esponente Associazione, ringrazia per il coinvolgimento delle istituzioni del territorio che la VIII Commissione della Camera ha ritenuto di promuovere sull'importante tema della revisione del Codice dei Contratti.

A distanza di un anno dall'operatività effettiva del codice, l'Associazione, raggruppante comuni in prevalenza piccoli e medi, sottolinea l'impronta di spiccata flessibilità, qualificazione manageriale, responsabilizzazione che il nuovo codice ha inteso conferire alla gestione delle acquisizioni di opere, servizi e forniture sviluppando, sistematizzando, anche con l'inquadramento in principi generali, quale quello dell'autonomia contrattuale, e consolidando, dopo l'esperienza dell'emergenza sanitaria, gli istituti volti all'accelerazione degli affidamenti per importi rilevanti, corrispondenti alla gran parte delle acquisizioni dei comuni della dimensione quale quella che caratterizza il territorio rappresentato. Apprezza l'attenzione manifestata dal testo normativo per la qualificazione delle stazioni appaltanti manifestata anche attraverso la previsione da un lato di una adeguata fascia di qualificazione automatica, dall'altro, dell'incentivazione operativa dell'utilizzo delle piattaforme informatiche, vero strumento di semplificazione e trasparenza e sviluppo concorrenziale, nonostante l'avvio non sempre agevole dell'utilizzo delle piattaforme e alcune criticità manifestatesi in sede operativa.

In uno scenario senz'altro positivo, con riguardo alla necessaria riflessione sulle opportunità di miglioramento dello strumento, ci uniamo alle indicazioni espresse dall'Anci nel documento presentato al Ministero delle Infrastrutture, che pure ha avviato il percorso di revisione con l'interlocuzione degli attori pubblici e privati interessati.

Segnaliamo in particolare, tra le problematiche di più ampio respiro e significativo rilievo anche finanziario, l'urgenza della soluzione delle

problematiche attinenti all' "equo compenso" dei professionisti, in particolare tecnici, sul quale tema si segnala la necessità di valorizzare gli strumenti di tutela delle professioni che il codice dei contratti sviluppa, in particolare con l'istituto della verifica dell'anomalia, idoneo a consentire la protezione adeguata della qualità della prestazione professionale, ma anche il contenimento appropriato dei costi e la promozione della concorrenza, come sottolineato anche dall'ANAC, con riguardo in particolare ai tecnici giovani.

Altro tema importante sul piano finanziario è quello della revisione dei prezzi, che il codice prevede e favorisce, ponendo peraltro una opportuna disciplina vincolante sulle soglie minime, dovendosi arginare fenomeni di "liberalizzazione" dell'adeguamento dei prezzi che potrebbe riprodurre storiche patologie del passato in fasi di restrizione delle risorse e della sempre maggiore necessità di impiego razionale, trasparente e paritario delle finanze disponibili.

Particolare sensibilità nutrono i comuni in ordine alle tematiche delle tutele sociali espresse dal codice, con particolare riguardo ai subentri tra operatori, in particolare nei servizi, in occasione di nuove gare, dovendosi promuovere e rafforzare l'utilizzazione del personale già sperimentato per garantire la qualità del servizio, tenuto conto delle dimensioni normalmente ridotte delle strutture degli operatori impegnati nei servizi ai comuni medi e piccoli.

Opportuna la limitazione dei livelli progettuali, ai quali è dovuta parte rilevante della tempistica e degli oneri pubblici nell'attuazione di lavori, essendo necessario un affinamento della semplificazione già operata, con riguardo alle manutenzioni.

L'informatizzazione e la digitalizzazione delle procedure di affidamento ma anche della gestione degli appalti richiede un rafforzamento in sede normativa, quale quella qui in rilievo, anche sotto il profilo della incentivazione finanziaria e organizzativa, che passa attraverso l'adeguamento delle misure di assunzione e utilizzo flessibile e anche interistituzionale del personale.

Si ringrazia per l'opportunità di confronto.

Il Presidente

dott.ssa Paola Roma  
